

Il libraio

Un'antologia
con trecento
lettere d'amore

di **Romano Montroni**

«Il vero amore è come una finestra illuminata in una notte buia», scriveva Ungaretti, e questa frase mi è tornata in mente prendendo in mano questa bellissima e corposa antologia di 299 lettere d'amore. Oggi le lettere le scrivono in pochi, si comunica con sms, mail

e whatsapp, ma — proprio perché sono diventate così rare — ricevere una lettera scritta a mano dalla persona amata è un'emozione grandissima. È il momento di riscoprirlo con questa raccolta che spazia da Pietro Aretino agli eroi della Resistenza, passando attraverso Foscolo, Rossini, D'Annunzio,

Gramsci e molti altri: lettere che sono vere pagine di letteratura, che esprimono felicità e tristezza, desiderio e malinconia, struggimento e ardore, gelosia e abbandono, dolcezza e risentimento; lettere scritte per superare la distanza fisica, per vincere la nostalgia, per confidarsi quello che non si riesce

a dire a voce... E curioso notare che le lettere d'amore di Rossini sono indirizzate perlopiù alla madre, mentre quelle di Donizetti al padre; e poi lettere poetiche di Leopardi, appassionate di Mazzini a Giuditta, tenere quelle di Garibaldi ad Anita.
«Ti scrivo che ti amo», di Guido Davico Bonino, Utet pp. 602 – euro 20

